

MHW

News

www.mhwsrl.it

ManHandWork House Organ
Informazioni sul mondo della logistica

numero DUE

Anno 1: Dicembre 2017

La priorità delle competenze

A Novara il secondo convegno di ISCAcademy

La responsabilità solidale

Intervista a Elena Maldera

2018 auguri!

Il "rito" degli auguri di Marco Covarelli



BUON NATALE
e felice anno nuovo

Diamo i numeri!



Foto: Allstars, Shutterstock

I dati di ManHandWork

Analisi dati storici

	2015	2016	2017
Fatturato	€ 4.868.786	€ 8.126.475	-
dipendenti	211	312	-
Incremento su anno precedente		+67%	-

Analisi al terzo trimestre 2017

	30 sett 2016	30 sett 2017
Fatturato	€ 5.778.280	€ 6.685.734
dipendenti	224	210
Incremento su stesso periodo dell'anno precedente		+16%*

* Percentuale relativa al fatturato. La diminuzione del personale è dovuta alla disdetta dell'appalto di Livorno.

2018 auguri!

Siamo al secondo numero di **MHW News**. Usciamo con ritardo rispetto alla scadenza di ottobre, seppure dovuto a particolari contingenze e di questo ci scusiamo.

L'estate trascorsa ci ha infatti riservato qualche brutta sorpresa, difficile da assorbire. Inoltre, la rescissione dell'appalto di Livorno non è stata indolore. Un episodio avverso, dovuto al conto economico in perdita, da cui l'impossibilità di trovare un punto d'incontro con il cliente.

Ma ci siamo e andiamo avanti sempre più convinti che l'onestà e la correttezza ci ripagheranno, anche in un settore, come il nostro, che è ancora un vero "Far West".

C'è un libro, a me caro, di Mario Calabresi, dal titolo "La fortuna non esiste". È la storia, come dice l'autore, di uomini e donne che hanno avuto il coraggio di rialzarsi. Un messaggio che è entrato in me ancora più in profondità.

Nel temperamento americano c'è una qualità, chiamata *resiliency*, che abbraccia i concetti di elasticità, di rimbalzo, di risorsa e di buon umore. Sarà mia cura, nei prossimi mesi, lavorare con tale spirito. L'acquisizione di nuovi clienti è il target irrinunciabile, ma non secondario nell'impegno volto a ricercare alleanze con aziende serie e strutturate come noi. Una strategia indispensabile per affrontare al meglio le difficili sfide che ci attendono.

E adesso il "rito" degli auguri, al quale non voglio sottrarmi, ma anzi lo faccio con enorme piacere.

I giorni che ci avvicinano al Natale e al nuovo anno dovrebbero portarci a ripercorrere idealmente la memoria dei giorni passati, a volte lieti a volte densi di difficoltà, ma sempre fervidi e operosi. Il Natale è un momento di gioia, ma il suo messaggio universale, non solo religioso, attiene proprio a quella rinascita interiore, alla riconquista della luce dopo l'inverno. È dunque condivisione di speranza per un futuro più sereno.

Il mio augurio è che le feste siano portatrici di affetti e di valori ritrovati e che il Natale doni momenti di pace e serenità. Ma un augurio particolare voglio rivolgerlo a tutti coloro che devono affrontare situazioni di disagio, quali la malattia, la disoccupazione, l'emarginazione, la lontananza dagli affetti, il disgregarsi di una famiglia, la solitudine, l'inserimento in un Paese straniero.

Un augurio speciale lo invio agli anziani, a mio padre, custodi delle nostre radici e di una memoria storica che è insegnamento di vita e alla mia famiglia, vera struttura della mia esistenza.

Infine, auguro a tutti che il Natale sia la festa che ci invita all'impegno e alla costruzione di relazioni umane capaci di rendere più fraterna e serena la convivenza civile, ma soprattutto sia l'occasione per guardarci dentro, per capire chi siamo davvero.

Marco Covarelli
(Amministratore delegato *ManHandWork*)

MHW News
Periodico di informazione
di ManHandWork

Sede legale
Via Pesaro 22 - 10152 Torino

Direttore
Marco Covarelli

Redazione
Valentina Dirindin
Global Tourist Consulting

Grafica
Sphynx srl - Torino

Stampa
A cura di Valentina Savio D.I.

Foto di copertina
Sphynx srl - Torino

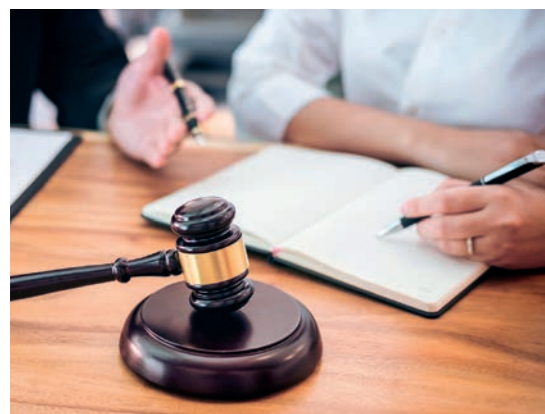


editoriale
del Direttore





Foto: Freedomz, Shutterstock



ManHandWork ottiene la certificazione del contratto di appalto

Un importante segnale di rispetto della legalità

Professionalità, competenza e trasparenza. Sono questi i punti cardine su cui vogliamo che si costruisca il lavoro di ManHandWork in ogni ambito di azione. Per questo è stato accolto con grande soddisfazione il riconoscimento della certificazione del contratto di appalto nei confronti di un nostro importante cliente di Vicenza. Una valutazione che riconosce senza ombra di dubbio la conformità degli accordi presi alla legislazione vigente, ovvero l'art. 1655 del c.c., che definisce il con-

tratto di appalto e l'art. 29 del D.lgs. 276/2003, che individua i criteri che contraddistinguono e legittimano quello che in gergo si definisce un "appalto genuino".

La Commissione di certificazione, conciliazione ed arbitrato del Consiglio Provinciale dell'Ordine dei Consulenti del Lavoro, ha dunque verificato "la piena legittimità, formale e sostanziale, della procedura seguita", certificandone la conformità anche agli occhi di eventuali ispezioni degli organi di vigilanza,

Lo staff di MHW

Singh Avtar

Responsabile impianto di Viadana (MN)



Soprannominato Roman, 39 anni, è arrivato in Italia per la prima volta nel 2000, iniziando l'attività lavorativa nel Consorzio Casalasco di Mantova, dove è rimasto per 6 anni.

Nel 2006 comincia la sua prima esperienza in Composad, come magazziniere prodotto finito. Nel 2011-2012 diventa referente dei magazzini logistici secondari (G3-G4-G5).

Dal 2013 al 2017 torna in India, dove svolge l'attività di area manager per una società di guardiania/sicurezza.

Ad ottobre 2017, di nuovo in Italia, inizia l'avventura come responsabile dei magazzini di spedizione PF Composad per conto di MHW.

In selezione

Responsabile Commerciale



Come spiegato da Marco Covarelli nel suo editoriale, i propositi di MHW per il nuovo anno sono quelli di una continua crescita e di un ulteriore sviluppo nel mercato. Proprio in quest'ottica è stato dato mandato a Glasford International di ricercare per conto dell'azienda una figura che svolga il compito di Responsabile Commerciale.



Alcune immagini del convegno

La priorità delle competenze

A Novara il secondo convegno di ISCAcademy



Si è parlato ancora di industria 4.0 nel secondo convegno organizzato da ISCAcademy a Novara lo scorso 22 novembre. Questa volta, il focus è stato sulla priorità delle competenze in maniera di innovazioni tecnologiche e flessibilità produttiva. Come in parte si era già esposto nel corso del primo convegno, avvenuto a Torino nella scorsa primavera, il miglioramento delle competenze è un elemento essenziale per rispondere

al dinamismo di un mercato sempre più proiettato nel futuro, in cui la richiesta impone la personalizzazione di prodotti e servizi in qualsiasi parte del mondo. La produzione, infatti, deve oggi essere concepita per il singolo consumatore, ma deve essere realizzata e distribuita con la stessa velocità dei prodotti di massa. In quest'ottica appare evidente il ruolo fondamentale che possono giocare nella crescita di mercato gli operatori del settore logistico: «basti pensare al modello Amazon, un esempio che ci dimostra a quale livello di competitività può giungere un'azienda che, saltando integralmente il processo produttivo, ha puntato tutto il suo business sulla capacità logistica», ha spiegato Fabio Ravarelli, presidente di Confindustria Piemonte.

Quello di oggi è dunque un mercato che richiede un nuovo modo di fare impresa, in cui è possibile migliorare la produttività soprattutto investendo in formazione e puntando sulle risorse umane, cuore delle aziende più competitive e più moderne. «Gli operatori logistici devono incrementare la loro conoscenza tecnologica di pari passo con la diffusione delle innovazioni. – ha spiegato Domenico Netti, presidente di ISCAcademy – Un obiettivo che potrà essere raggiunto solo con la crescita delle competenze».

ManHandWork è stata nuovamente main sponsor del convegno, a cui hanno partecipato numerose autorità ed esperti del settore, e ha portato la sua case history, presentata dall'amministratore delegato Marco Covarelli: «è importante per noi partecipare a questo secondo convegno, perché ritengo che l'incontro fra l'industria 4.0 e le risorse umane, che io rappresento con la mia azienda, sia un punto estremamente delicato e cruciale per rimanere competitivi nel mercato del futuro. – ha detto Marco Covarelli – Siamo di fronte a una rivoluzione industriale che ancora non sappiamo esattamente dove ci porterà, ma quello che abbiamo capito è che è vitale puntare sulla formazione del personale, cambiando completamente l'approccio sia verso i nostri clienti che verso i nostri dipendenti».

Il futuro senza lavoro?

che non possono contestare in alcun modo la genuinità dell'appalto.

Un riconoscimento davvero importante, in un ambito – quello degli appalti – in cui troppo spesso si cercano scorciatoie illecite per raggiungere un maggior guadagno. Un passo con cui ManHandWork ha voluto dimostrare la volontà di lavorare in modo trasparente e conforme alle norme e di voler mantenere una logica di rispetto delle leggi e massima tutela giuridica nei confronti dei suoi clienti.

La supply chain del futuro

Intervista a Iginò Colella



Foto: Pressmaster, Shutterstock

In un futuro che prevede un larghissimo utilizzo delle innovazioni tecnologiche, è lecito chiedersi cosa sarà del lavoro umano. Secondo Iginò Colella, consulente, docente di corsi post-laurea e presidente dell'Italy Roundtable CSCMP – *Council of Supply Chain Management Professionals*, l'investimento sulle risorse umane rimane uno dei punti cruciali della competitività d'impresa nell'immediato futuro.

Cosa è il Council Supply Management Professionals, di cui lei è presidente?

«Il CSCMP è la più antica organizzazione che si occupa di riunire operatori e professionisti del settore logistico. Nata nel 1963 negli Stati Uniti, oggi è presente in 70 Paesi e conta circa 9 mila membri nel mondo. Dal 2015 è attiva anche una *roundtable* italiana, con una comunità che conta quasi 300 membri».

Come agisce il CSCMP?

«Noi abbiamo tre parole d'ordine. La prima è DEVELOP: vogliamo sviluppare competenze professionali. La seconda è CONNECT: facciamo networking, siamo una rete internazionale di professionisti del settore, cosa su cui gli Stati Uniti hanno puntato molto e possono fare scuola. Terzo nostro obiettivo è EDUCATE: vogliamo promuovere la diffusione di conoscenze e competenze».

Qual è il futuro della logistica oggi?

«Sicuramente è fondamentale per il futuro di questo settore tutto ciò che riguarda le varie applicazioni dell'intelligenza artificiale, fra cui spiccano *machine learning* e robotica, e l'*Internet Of Things*. Sono tutti fattori che proiettano il nostro lavoro nel futuro, che pongono delle sfide per l'impatto molto forte che avranno e che già



stiamo toccando con mano».

In questa nuova rivoluzione tecnologica, che ruolo ha la componente umana?

«Ha un ruolo fondamentale, non a caso una delle sfide più grandi del settore è quella dell'investimento per adeguare le competenze. La tecnologia richiede competenze nuove e diverse, che fanno cambiare i ruoli a qualsiasi livello, anche quelli degli autisti o dei facchini. Le nuove tecnologie possono facilitare molto il lavoro, ma è necessario saperle utilizzare in maniera conscia, e per far questo bisogna appunto investire proprio sulle risorse umane, valorizzandole. Questo è un aspetto su cui l'Italia è molto indietro, mentre si è verificato che la produttività è direttamente proporzionale all'Engagement, che è un termine ormai consolidato con cui si intende l'impegno personale nel lavoro, il coinvolgimento in quello che sto facendo».

Per il resto, come si colloca l'Italia in questo quadro?

«Bisognerebbe chiederlo a chi fa ricerca in questo campo. Certo, come dicevo siamo indietro nella formazione e nel coinvolgimento del personale, sul quale non abbiamo capito che è importante investire. Per il resto, forse l'Italia non brilla in innovazione ma per fortuna ci sono nel nostro Paese delle eccellenze fantastiche».

Cosa bisogna fare per migliorare la situazione attuale degli operatori logistici?

«Bisogna far comprendere che una buona *supply chain* oggi porta a grandi risultati. Ci sono piccole e medie imprese italiane che non avendo persone e competenze si affidano agli operatori logistici per migliorare la loro efficacia: per esempio oggi anche una piccola azienda può raggiungere i consumatori di tutto il mondo. Il potenziale, se ci si pensa, è grandissimo: per dire, nel mondo ci sono due milioni di "super ricchi" attratti quasi tutti dal *Made in Italy*. Per farlo però bisogna saper produrre, vendere, consegnare. O affidarsi a chi lo sa fare».

Quali sono i limiti di questo tipo di mercato?

«Il mercato estero è un grande terreno di espansione, ma all'estero c'è un altro tipo di concorrenza, e per affrontarla ci vogliono competenze e conoscenze molto specifiche e avanzate. Per questo, ancora una volta, è fondamentale investire nella formazione».



Iginò Colella
Presidente CSCMP Italy Round Table

«
Abbiamo tre
parole d'ordine:
Develop
Connect
Educate
»

La logistica nello spazio: le sfide del futuro

MHW partecipa al Richmond Logistic Forum



Gli incontri con i potenziali clienti

“
La logistica
in assenza di
gravità
”

Roberto Vittori, astronauta



Come funziona la logistica in assenza di gravità? A spiegarlo al pubblico del Richmond Logistic Forum di Gubbio, lo scorso 25 e 26 ottobre, è stato l'astronauta italiano Roberto Vittori, che ha aperto i lavori di quello che è stato un momento di confronto molto interessante e un'occasione di approfondimento per tutti gli operatori logistici e i fornitori di soluzioni per il comparto. Un appuntamento a cui non poteva mancare la partecipazione di ManHandWork, che è stata per la prima volta exhibitor al forum.

Con un ricco programma di incontri e di seminari, il Richmond Logistic Forum è un momento di formazione professionale e un'importante arena di relazioni professionali. Il forum di Gubbio è stato anche promotore di diversi spunti di riflessione sul futuro della logistica, a partire appunto dall'esperienza di Vittori, che ha raccontato come possano avvenire l'acquisizione, l'immagazzinaggio, la distribuzione o la manutenzione delle merci in orbita. Situazioni che sembrano futuristiche ma che per un astronauta sono invece all'ordine del giorno: la logistica in ambiente spaziale è infatti reale quanto quella sulla Terra, ed è una sfida che spinge gli operatori di settore a guardare oltre, immaginando soluzioni completamente diverse e innovative. «L'Italia non è nuova al settore; la Altec di Torino è specializzata nel supporto ingegneristico dei nostri moduli e la nostra industria aerospaziale vanta capacità manifatturiere competitive in tutto il mondo», ha ricordato Vittori sulla rivista Airpress. «La logistica spaziale si avvicina oggi molto agli scenari terrestri: perché la stazione spaziale internazionale (Iss) sia permanentemente abitabile, si susseguono missioni di rifornimento». Ciò pone una serie di questioni sulla fattibilità e sulle modalità più efficaci di rifornire le stazioni: una sfida che, secondo Vittori, porterà a «esportare cultura, conoscenza ed entusiasmi del mondo spaziale all'interno del nostro dinamico e creativo mondo imprenditoriale».



Elena Maldera
Avvocato Giuslavorista



La responsabilità solidale

Perché è importante scegliere un appaltatore solido

Le leggi di mercato possono far emergere competitor che propongono offerte economiche al ribasso. Questo tipo di risparmio, però, può rivelarsi effimero e nascondere insidie. Ci siamo fatti spiegare perché da Elena Maldera, partner dello studio torinese VBMS, esperta di contrattualistica e diritto del lavoro.

Da un punto di vista legale, quali sono i rapporti che legano committente e appaltatore?

«Attualmente la Legge Biagi, all'art. 29 D. Lgs. 276/2003, prevede che il committente sia obbligato in solido con l'appaltatore e con eventuali subappaltatori, entro il limite dei due anni dalla cessazione dell'appalto, a corrispondere ai lavoratori adibiti all'appalto i trattamenti retributivi, comprese le quote di TFR, nonché i contributi previdenziali ed i premi assicurativi dovuto in relazione al periodo di esecuzione dell'appalto. Restano escluse le sanzioni civili per cui risponde il solo soggetto responsabile dell'inadempimento».

In questi termini, sembra un rapporto sconveniente per il committente...

«Dipende tutto dal partner che si sceglie. La responsabilità solidale non si può in alcun modo eliminare, ma ci sono una serie di strumenti operativi e tecnici che il committente può mettere in atto per tutelarsi. Ad esempio, verificare preventivamente e regolarmente la regolarità contributiva e previdenziale dell'appaltatore che vuole scegliere. Insomma, è un rapporto sconveniente solo nella misura in cui l'appaltatore non è affidabile».

Quali sono i vantaggi e i rischi principali connessi a questo tipo di rapporto?

«Il vantaggio principale per il committente è che tutta la gestione logistica della sua attività così come l'intera gestione

del personale è a carico dell'appaltatore: questo permette di ottenere una flessibilità e un'efficienza che il committente da solo probabilmente non riuscirebbe ad avere o che dovrebbe attuare sostenendone i costi. Il rischio principale è, come detto, la responsabilità solidale prevista dalla Legge Biagi che non può essere eliminata».

Nel 2017 è stato abrogato il beneficio di preventiva escussione dell'appaltatore: cosa significa?

«Che oggi la responsabilità solidale è ancora più decisa ed è quindi ancora più importante affidarsi a un Appaltatore solido. Fino all'anno scorso, il lavoratore poteva agire in giudizio sia nei confronti del Committente che dell'Appaltatore: in caso di condanna in solido dei convenuti, la legge prevedeva la possibilità per il Committente di esercitare il beneficio di preventiva escussione. Ciò significava che il lavoratore, seppure vittorioso nei confronti sia del committente sia dell'Appaltatore, dovesse prima escutere il patrimonio dell'Appaltatore e cioè prima tentare di recuperare quanto dovuto in forza della sentenza dall'Appaltatore. Solo in caso di escussione negativa, il lavoratore aveva la facoltà di agire nei confronti del Committente, il quale nel frattempo poteva tentare qualche tutela nei confronti dell'Appaltatore, anche ai sensi di quanto eventualmente previsto nel contratto di appalto. Oggi non è più così e tale possibilità è preclusa per il Committente con la logica conseguenza che il lavoratore, in caso di esito vittorioso di un giudizio, potrà escutere indifferentemente sia il Committente sia l'Appaltatore. Nel caso scelga il Committente, questo dovrà pagare quanto decretato in sentenza al lavoratore ed avrà la sola azione di regresso nei confronti dell'Appaltatore per recuperare le somme versate. Fatte naturalmente salve alcune tutele pattizie che possono essere introdotte in sede contrattuale».



Lieti eventi

MHW News è lieta di annunciare la nascita dei figli di chi lavora nei propri impianti, e di portare le felicitazioni a nome dell'intero staff.



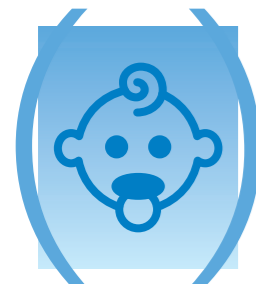
Muhammad Salahuddin Warraich
nato il 28/10/2017

Figlio di Ullah Sami,
(Composad - Viadana)



Jasleen Kaur
nata il 01/11/2017

Figlia di Singh Kulbinder,
(Composad - Viadana)



Mattia
nato il 28/10/2017

Figlio di Nardelli Cosimo,
(Fercad - Vicenza)

“... dicono di noi!”

Un nuovo imprenditore

I saluti di un collaboratore

Un grande in bocca al lupo a Cosimo Scazzi dell'impianto del cliente Composad di Viadana (MN), che ci lascia per intraprendere un percorso imprenditoriale insieme a suo cognato.

Le belle parole che ha mandato a Marco Covarelli sono un importante riconoscimento per la famiglia di MHW: “Ciao Marco, ti scrivo per salutarti ma soprattutto per ringraziarti per la grandissima opportunità che mi avete dato e per tutto quello che avete fatto per me. Di datori di lavoro ne ho avuti un bel po', ma credo che come livello umano e professionale tu sia stato uno dei migliori! Grazie ancora di tutto e buona fortuna per tutto.”



Cosimo Scazzi

Un apprezzamento per MHW

Tramite LinkedIn siamo stati contattati dal signor Luciano Campaner, ex Responsabile della Logistica di Beiersdorf che, fra le altre cose, ci scrive il grande affetto con cui ricorda il periodo di lavoro con noi: “Le confesso che è davvero una grande gioia per me ripensare ai Sigg. Covarelli padre e figlio. È stato un grande onore lavorare con voi!”

Per noi è sempre una gioia ricevere manifestazioni di stima dalle persone che hanno gravitato intorno alla nostra azienda. Un ringraziamento e un in bocca al lupo da MHW al signor Campaner.

Calcio, che passione!



Squadre, formazioni, e colpi di testa

Italia:

- Alessandro Dragna
- Mattia Secchi
- Massimiliano Poledrini (capitano)
- James Sabando
- Cissè (ha giocato nelle giovanili dell'Inter)
- Luca Marcato (ha giocato in serie A nell'Ascoli)
- Andrea Cesarano

Ecuador:

- Yadin Rebolledo
- Hernandez Adriano
- Sanchez Basilio
- Fabian Campoverde
- Dulis Paredes
- Ivan Chuga Ramirez
- Ronnie Santana (capitano)
- Torres Camillo
- Wilson Caiza



Le mitiche squadre di calcio e alcuni momenti di pausa dal lavoro



Lavoratori che valgono doppio



Ringraziamo la nostra collega Maria Leonetti per essersi fatta in quattro durante il convegno di Novara a cui MHW ha partecipato a novembre. Un po' a distribuire i nostri materiali ai partecipanti, un po' addetta al servizio fotografico, Maria ha dato alla giornata un notevole contributo.

Grazie davvero!





News dal mondo

Legge di Bilancio 2018 – Bonus assunzioni

La Legge di Bilancio 2018 introduce, a partire dal primo gennaio del nuovo anno, il “bonus assunzioni giovani”, mettendo a disposizione 338 milioni di euro per garantire sgravi fiscali alle aziende che assumono personale sotto i 35 anni. Come si legge nel comunicato stampa del Governo, “i datori di lavoro del settore privato che assumono giovani con contratti a tutele crescenti beneficeranno di uno sconto triennale sui contributi previdenziali pari al 50% (esclusi i lavoratori domestici). L’esonero spetta anche per le assunzioni avvenute nei mesi di novembre e dicembre 2017, ferma restando la decorrenza dal primo gennaio 2018”.

Fonte: <https://www.informazionefiscale.it/legge-di-bilancio-2018-testo-novita-bonus-assunzioni-statali-pensioni-detrazioni-casa>

E-commerce e logistica: le nuove sfide

Il Freight Leaders Council ha rilasciato un rapporto sulla logistica ai tempi dell’e-Commerce, facendo emergere come le nuove modalità di consumo siano in grado di rivoluzionare molti degli aspetti di questo settore, a partire dalle attività di spedizione e di consegna. “Siamo di fronte alla cosiddetta logistica del capriccio – ha spiegato Antonio Malvestio, Presidente del Freight Leaders Council – che deve trovare il modo di ottimizzare la distribuzione fisica dei pacchi riducendo i costi”. Una rivoluzione che per essere affrontata adeguatamente, sostengono dal Freight Leaders Council, ha bisogno di avvalersi di un piano nazionale dei lockers e dei punti di ritiro dei pacchi per ottimizzare le attività in città e contenere i costi.

Fonte: <https://www.corrierecomunicazioni.it/digital-economy/commerce-un-piano-nazionale-governare-la-logistica-4-0/>

Assunzioni: incentivi per le quote rosa

Il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali ha pubblicato il Decreto interministeriale del 10 novembre 2017 che individua per il 2018 i settori e le professioni con tasso di disparità uomo-donna che supera di almeno il 25% il valore medio annuo. A questi settori verranno dunque applicati gli incentivi all’assunzione previsti dalla Legge Fornero. Nei servizi, questa iniziativa riguarda ad esempio il trasporto e magazzinaggio, in cui il tasso di disparità uomo-donna è del 56,4%.

Fonte: <http://www.lavoro.gov.it/documenti-e-norme/normative/Documents/2017/Decreto-interministeriale-10-novembre-2017.pdf>

Foto: Ollyy, Shutterstock



Risorse umane e tecnologie

La Human Economy è stata al centro del dibattito dell’ultimo Forum delle Risorse Umane, svoltosi a Milano il 16 novembre scorso. Una riflessione sui nuovi modelli organizzativi imprenditoriali, che stanno spostandosi sempre più verso una nuova cultura del lavoro, in grado di mettere al centro dei propri processi decisionali l’essere umano e la propria dignità. In questo, le tecnologie intelligenti si pongono come primo vettore del cambiamento, perché - come ha ricordato la Responsabile Welfare e Formazione di Pirelli Tyre, Donatella De Vita - “le tecnologie aiutano ma sono poi le persone che, con il livello giusto di competenze e di motivazione, faranno vincere la sfida alle aziende”.

Fonte: www.forumhr.it